

<b>Mittente</b>	Borsieri Girolamo	<b>Destinatario</b>	Rezzani Girolamo
<b>Data</b>		<b>Tipo data</b>	Assente
<b>Luogo di partenza</b>	Milano	<b>Luogo arrivo</b>	Como
<b>Incipit</b>	Poco tratt'io con questi principi benchè mi siano amoreuolissimi		
<b>Contenuto</b>	Borsieri esprime in questa missiva il complicato rapporto con la corte e afferma che, solo dopo aver visto con gli occhi di Argo [Argo Panoptes, figura mitologica "che tutto vede"], potrà esprimersi liberamente. Conclude la missiva invitando Rezzani a proseguire la trascrizione del tredicesimo libro della 'Historia' [riferimento al progetto di una 'Historia della Patria' . Si veda la lettera al Vescovo di Novara, Carlo Bascapè, con incipit "Io scrivo più tosto questa Historia per amor di Dio vedendo che Como" nella quale Borsieri nel 1612 informa l'interlocutore che l'opera resta incompiuta a causa della morte di Rezzani, trascrittore di ogni suo componimento; la missiva è dunque precedente il 1612]		
<b>Fonte</b>	Como, Biblioteca Comunale, ms. Sup. 3.2.43, p.91.		
<b>Compilatore</b>	Cramarossa Letizia		

---